

## Sequenza latina di Sant'Eulalia: testo e traduzione

Cantica virginis Eulalię  
Concine suavissona cithara,  
Est opere quoniam precium  
Clangere carmine martyrium.  
Tuam ego voce sequar melodiam  
Atque laudem imitabor ambrosiam.  
Fidibus cane melos, eximum,  
Vocibus ministrabo suffragium.  
Sic Pietate<m> sic humanum ingenium,  
Fudisse fletum compellamus ingenitum.  
Hanc puellam nam iuventę sub tempore,  
Nondum thoris maritalibus habilem,  
Hostis equi flammis ignis implicuit  
Mox columbę evolatu obstipuit.  
Spiritus hic erat Eulaliae,  
Lacteolus, celer, innocuus.  
Nullis actis regi regum displicuit,  
Ac idecirco stellis caeli se miscuit.  
Famulos flagitemus ut protegat,  
Qui sibi laeti pangunt armoniam.  
Devoto corde modos demus innocuos  
Ut nobis pia Deum nostrum conciliet  
Eius nobis ac adquirat auxilium  
Cuius sol et luna tremunt imperium.  
Nos quoque mu<n>det a criminibus  
Inserat et bona sideribus,  
Stemmatae luminis aureoli  
Deo famulantibus.

Il canto della vergine Eulalia / intona con cetra dal dolce suono, / poiché è meritorio / celebrare con una canzone il martirio. / La tua melodia seguirò con la mia voce / e imiterò gli inni ambrosiani. / Con le corde suona un'eccelsa melodia, / offrirò l'accompagnamento di voci. / Tanto la Pietà, tanto l'animo umano / spingiamo a versare lacrime spontanee (?). / Infatti questa fanciulla nella sua giovinezza, / quando non era ancora in età da marito, / il Nemico del bene avvolse in fiamme di fuoco / (e) subito stupì per il volo di una colomba. / Era lo spirito di Eulalia / immacolato, leggero e veloce, senza colpa. / Per nessuna azione dispiacque al Re dei re, / pertanto si unì alle stelle del firmamento. / Preghiamola affinché protegga i suoi fedeli / che intonano lieti un'armonia. / Cantiamo con animo devoto ritmi virtuosi, / perché (ella) pia ci concili Nostro Dio / e ci guadagni aiuto di Colui / di fronte al cui potere tremano il sole e la luna. / Noi stessi purifichi dai peccati / e ci collochi benigna tra le stelle, / che con la corona della loro luce dorata / a Dio rendono servizio.

## Trascrizione diplomatica, edizione e traduzione

Buona pulcella fut eulalia. Bel auret corps bellezour anima.  
Uoldrent laueintre li d'o inimi. Uoldrent lafaire diaule seruir.  
Elle nont eskoltet les mals conselliers. Quelle d'o raneiet chi maent sus en ciel.  
Ne por or ned argent neparamenz. Por manatce regiel ne preiemet.  
Niule cose non lapouret omq; pleier. La polle sempre ñ amast lo d'o menestier.  
E poro fut p̄sentede maximiien. Chi rex eret acels dis soure pagiens.  
Illi en ortet dont lei nonq; chielet. Qued elle fuiet lo nom χpi ien.  
Ellent aduret <sup>7</sup> lo suon element. Melz sostendreiet les empedementz.  
Quelle pdesse sauirginitet. Poros furet morte a grand honestet.  
Enz enlfou lo getterent com arde tost. Elle colpes ñ auret poro nos coist.  
Aczo nos uoldret concreidre li rex pagiens Ad une spede li roueret tolir lochief.  
La dominizelle celle kose ñ contredist Uolt lo seule lazsier si ruouet krist.  
In figure decolomb uolat aciel. Tuit oram quepornos degnet preier  
Qued auuisset de nos χρ mercit. Post la mort & alui nos laist uenir.  
Par souue clementia.

- 1 1 Buona pulcella fut Eulalia,
- 2 Bel auret corps, bellezour anima.
- 2 3 Voldrent la veintre li Deo inimi,
- 4 Voldrent la faire diaule servir.
- 3 5 Elle no'nt eskoltet les mals conselliers,
- 6 Qu'elle Deo ranciet chi maent sus en ciel,
- 4 7 Ne por or ned argent ne paramenz,
- 8 Por manatce regiel ne preiemet;
- 5 9 Niule cose non la pouret omque pleier
- 10 La polle sempre non amast lo Deo menestier
- 6 11 E por o fut presentede Maximiien,
- 12 Chi rex eret a cels dis soure pagiens.
- 7 13 Il li enortet, dont lei nonque chielet,
- 14 Qued elle fuiet lo nom christien.
- 8 15 Ell'ent adunet lo suon element:
- 16 Melz sostendreiet les empedementz
- 9 17 Qu'elle perdesse sa virginitet.
- 18 Por o's furet morte a grand honestet.
- 10 19 Enz enl fou lo getterent com arde tost.
- 20 Elle colpes non auret, por o no's coist.
- 11 21 A czo no's voldret concreidre li rex pagiens,
- 22 Ad une spede li roveret tolir lo chief.
- 12 23 La dominizelle celle kose non contredist,
- 24 Volt lo seule lazsier, si ruovet Krist.

7. Con *-r-* ritoccata in *-n-* in un secondo tempo.

13 25 In figure de colomb volat a ciel.  
26 Tuit oram que por nos degnet preier  
14 27 Qued auuisset de nos Christus mercit  
28 Post la mort et a lui nos laist venir  
29 Par souue clementia.

- 1-2 Perfetta fanciulla fu Eulalia, / bello ebbe il corpo, ancor più bella l'anima.  
3-4 Vollero vincerla i nemici di Dio, / vollero farle servire il diavolo.  
5-6 Ella non ascoltò i malvagi consiglieri, / che volevano farle rinnegare Dio, che regna nei cieli,  
7-8 né per oro, né per argento, né per abiti lussuosi, / (né) per minaccia (fatta in nome) del re, né per lusinga;  
9-10 nessuna cosa non la poté mai piegare / (a che) lei fanciulla non amasse sempre il servizio di Dio.  
11-12 Essa pertanto fu condotta davanti a Massimiano, / che regnava a quel tempo sui pagani.  
13-14 Egli la esorta – cosa di cui a lei non importa nulla – / ad abbandonare la fede cristiana.  
15-16 Ella ne rafforza il proprio spirito (?): / sopporterebbe ogni supplizio  
17-18 piuttosto che perdere la propria purezza. / Per questo subì una morte gloriosa.  
19-20 Dentro al fuoco la gettarono per bruciarla rapidamente. / (Ma) ella non aveva colpe, e perciò il fuoco non la toccò.  
21-22 Davanti a questo segno non volle convincersi il re pagano, / ordinò che con una spada le tagliassero la testa.  
23-24 La fanciulla non si oppose a tale cosa, / volle lasciare il mondo, (di questo) supplica Cristo.  
25-26 In forma di colomba salì al cielo. / Preghiamola tutti, che voglia intercedere per noi  
27-28 affinché Cristo possa usarci misericordia / dopo la morte e ci lasci venire a lui,  
29 per sua clemenza.

Riferimento bibliografico:

Stefano Asperti, *Origini romanze : lingue, testi antichi letterature*. Viella, Roma, 2006. pp.176-186.